



DIREZIONE CENTRALE  
DELLE ENTRATE

Roma, 10-3-2003

Ai DIRIGENTI GENERALI CENTRALI E  
COMPARTIMENTALI

Ai DIRIGENTI DEGLI UFFICI CENTRALI E  
PERIFERICI

e per il loro tramite:

- alle Amministrazioni dello Stato
- agli Enti con personale iscritto alle Casse  
CPDEL, CPS, CPI
- alle Corti d'Appello

Ai DIRIGENTI RESPONSABILI DELLE  
STRUTTURE SOCIALI

Ai COORDINATORI DELLE CONSULENZE  
PROFESSIONALI

LORO SEDI

### **Informativa n. 10**

Oggetto: **decentramento trattazione quesiti**

La definitiva attuazione del modello organizzativo, sancito dal Nuovo Ordinamento dei Servizi, e la conseguente esigenza di consentire un'efficace razionalizzazione dell'assetto operativo, orientato alla centralità dei destinatari dei servizi, inducono, in tale fase evolutiva, ad attivare il trasferimento delle attribuzioni relative alla trattazione dei quesiti ad istanza dei diversi soggetti interessati (Amministrazioni titolari di rapporti di lavoro, Patronati, Sedi periferiche, singoli iscritti), aventi ad oggetto la disciplina di aspetti sostanziali, procedurali o formali del rapporto assicurativo, presso le singole unità organizzative.

Sulla base di tali premesse e in coerenza con le linee di indirizzo impartite con la direttiva 8 e con l'emananda direttiva 9 del Comitato di Attuazione dell'Ordinamento dei Servizi, si fornisce di seguito una più puntuale definizione organizzativa della distribuzione delle competenze, che consolidi la funzione istituzionale di indirizzo e di coordinamento attribuita a questa Direzione Centrale, valorizzi il processo di decentramento e garantisca la omogeneizzazione dei comportamenti sul territorio.

In particolare, il coinvolgimento di questa Direzione Centrale deve avvenire nei casi in cui sussistano obiettive condizioni di incertezza sull'interpretazione di una disposizione normativa e più dettagliatamente:

- qualora il quesito riguardi disposizioni di recente emanazione sulle quali non si sia ancora pronunciata questa Amministrazione;
- qualora, in assenza di orientamenti interpretativi, la norma non consenta di cogliere, in modo certo ed univoco, il senso e il significato delle previsioni in essa contenute, favorendo possibili divergenti interpretazioni e, quindi, difficoltà obiettive nella sua concreta applicazione.

In tali casi questa Struttura avrà cura di estendere alla generalità dei soggetti contribuenti, oltre che dei soggetti istituzionali competenti, circolari, informative e risoluzioni riconducibili a fattispecie analoghe, che determinano la disponibilità e la conoscibilità in via preventiva degli indirizzi interpretativi di questo Istituto in ordine alla portata e alla corretta applicazione di disposizioni normative in materia di rapporto assicurativo rispetto ai casi concreti.

Pertanto, qualora l'esito del quesito riferito al singolo caso non rientri in una delle due tipologie sopraevidenziate, ancorché presenti elementi soggettivi peculiari, il quesito medesimo va formulato direttamente all'Ufficio territorialmente competente, area "rapporti con enti e PP.AA."

In tali casi, l'Ufficio provinciale, valutato che il riscontro da fornire sia corrispondente ad una casistica omogenea massimata, può predisporre una definizione motivata, anche '*per relationem*', ai sensi dell'art.3 L.241/1990, indicando altresì al soggetto istante gli estremi della circolare o dell'informativa emanata.

Si aggiunge, altresì, che nei casi di maggiore complessità ed incertezza della soluzione interpretativa da adottare questa Direzione Centrale provvederà comunque a coadiuvare le Sedi provinciali nell'esame dei quesiti inoltrati, che dovranno opportunamente essere corredati dalla documentazione necessaria ai fini dell'inquadramento corretto della questione controversa e della compiutezza del riscontro.

Con l'occasione, si partecipa che sul sito web dedicato è disponibile il " manuale delle entrate" predisposto da questa Direzione Centrale, opportunamente aggiornato ed integrato, finalizzato a consentire un'agevole consultazione delle disposizioni legislative ed amministrative vigenti in materia contributiva.

IL DIRIGENTE GENERALE

Dott.ssa Rosalba Amato

F.to AMATO